

**COPIA WEB**

Deliberazione N. 8

In data 31/01/2013

Prot. N. 3072

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/2010  
PER TRASFERIMENTO ATTIVITÀ ARTIGIANALE.  
DITTE: F.LLI DISSEGNA S.R.L. .L.**

L'anno **duemilatredici** addì **TRENTUNO** del mese di **GENNAIO** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **24/01/2013 prot. n° 1280 del 24/01/2013**, **fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio		*	17. VICO Sabrina		*
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 15 Assenti N. 2**

Vengono nominati scrutatori i Sigg, **BERNARDI Christian**, **PEGORARO Davide** e **OSELLADORE Paolo**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8  
D.P.R. 160/2010 PER TRASFERIMENTO ATTIVITÀ ARTIGIANALE.  
DITTA: F.LLI DISSEGNA S.R.L.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **P R E M E S S O :**

- che il D.Lgs. 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai relativi procedimenti;

- che gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello S.U.A.P. sono, in sintesi, i seguenti:

- 1) semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
- 2) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
- 3) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;

- che in linea con gli obiettivi suddetti, il D.P.R. 160/2010 (che ha abrogato il D.P.R. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 dello stesso, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il Responsabile dello S.U.A.P. provveda alla convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;

- che in conformità a quanto indicato nella Circolare Regionale n. 16/2001, qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il conseguente verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

- che livello regionale, l'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, per la variante in parola, risulta disciplinata dall'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

#### **CIÒ PREMESSO:**

DATO ATTO che in data 13.09.2011, al n° 13073 di prot. e successive integrazioni, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto da parte della Ditta F.lli Dissegna s.r.l. con sede a Rossano Veneto in via Ca' Vico, 29 una richiesta di provvedimento finale unico (P.F.U.) avente per oggetto il trasferimento di una attività artigianale esistente, come di seguito meglio indicato:

Via Ca' Vico, fg. 7 mapp. 757 sub 3 e 5 (sede attuale);

Via Ca' Vico, fg. 7 mapp. 1146 (parte), 847 (parte), 849 (parte), 1214, 1213, 1212, 1211, 1210, 1209, 1208 (sede di progetto);

#### **RILEVATO:**

- che la proposta progettuale prevede il trasferimento dell'attività esistente in un sito ubicato sempre in via Ca' Vico, sul lato ovest della strada comunale, non lontano dall'ubicazione attuale;

- che nel dettaglio, è prevista la costruzione di un fabbricato ad uso dell'attività, con locali destinati a deposito / magazzino, officina, oltre che ad abitazione del custode e ad un alloggio ad uso "foresteria" per gli autisti dei mezzi della ditta;

- che i parametri tecnici dell'intervento sono i seguenti:

a) sede attuale / attività esistente:

Area pertinenza	Sup. coperta	Sup. lorda	Percentuale Sup. coperta / Area pertinenza
<b>Mq 5.000,00 ca.</b>	<b>Mq 690,00</b>	<b>Mq 690,00</b>	<b>13,8 %</b>

b) sede di progetto / attività trasferita:

Area pertinenza	Sup. coperta	Sup. lorda (su più piani)	Percentuale Sup. coperta / Area pertinenza
<b>Mq 27.091,00</b>	<b>Mq 7.516,02</b>	<b>Mq 8.000,00 ca.</b>	<b>27,8 %</b>

- che l'intervento non è conforme al vigente P.R.G. in quanto prevede il trasferimento di una attività produttiva in zona agricola, in contrasto quindi, oltre che con il predetto strumento urbanistico, anche con la L.R 11/2004;

- che l'intervento è in contrasto anche con il P.A.T. adottato (Tav. 4 – carta delle trasformabilità), il quale per la zona interessata non prevede nuove espansioni (salvo la possibilità di limitate espansioni del consolidato esistente);

- che sempre secondo il P.A.T. adottato (tav. 1 – carta dei vincoli e tav. 2 – carta delle invarianti), non sono presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano la realizzazione dell'intervento. La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona come tra le "area idonee", nelle quali, dal punto di vista della compatibilità geologica, è ammessa l'edificazione;

**PRESO ATTO:**

- che in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il Responsabile dello S.U.A.P. ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in data 25.07.2012, per l'esame preliminare della proposta progettuale;

- che in data 27.11.2012 si è riunita la conferenza di servizi decisoria (il relativo verbale è allegato sub A) alla presente deliberazione) e che in tale sede i rappresentanti degli Enti presenti hanno espresso parere favorevole (con prescrizioni) all'intervento, mentre gli enti non presenti hanno trasmesso il loro parere favorevole (con prescrizioni) per iscritto;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio del provvedimento finale unico (P.F.U.) è ora pertanto necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.R.G., riguardante gli immobili oggetto della richiesta in parola;

**DATO ATTO CHE:**

- che l'avviso di proposta-adozione della variante parziale al P.R.G., conseguente all'esito favorevole della conferenza dei servizi decisoria inerente l'attuazione dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato, per 10 giorni all'Albo Pretorio del Comune (dal 28.11.2012 al 08.12.2012) e della Provincia di Vicenza (dal 29.11.2012 al 10.12.2012);

- che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

VISTO il parere favorevole a maggioranza della Commissione Consiliare Urbanistica, espresso nella seduta del 30/01/2013;

VISTI i pareri favorevoli dei vari enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, e dato atto che le prescrizioni impartite dai medesimi non pregiudicano l'approvazione della variante urbanistica, in quanto attuabili in fase di realizzazione dell'intervento, tramite modifiche meramente "esecutive" o "di dettaglio" al progetto presentato;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

VISTA la Circolare della Regione Veneto 16/2001;

VISTO l'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

VISTI il P.R.G. vigente ed il P.A.T. adottato;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**DELIBERA**

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e della Circolare della Regione Veneto 16/2001, la variante parziale al P.R.G. per l'attuazione dell'intervento di di trasferimento di un'attività artigianale esistente come di seguito meglio indicato:

- Via Ca' Vico, fg. 7 mapp. 757 sub 3 e 5 (sede attuale);

- Via Ca' Vico, fg. 7 mapp. 1146 (parte), 847 (parte), 849 (parte), 1214, 1213, 1212, 1211, 1210, 1209, 1208 (sede di progetto);

in conformità alla conferenza dei servizi decisoria del 27.11.2012 di cui al verbale allegato sub A) alla presente deliberazione, e come descritto negli elaborati grafici progettuali di cui all'istanza presentata dalla ditta F.Ili Dissegna in data 13.09.2011, prot. n. 13073, e successive integrazioni;

2) di dare atto che il Responsabile dello S.U.A.P. provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del provvedimento finale unico (P.F.U.), in conformità alle risultanze e prescrizioni contenute nel suddetto verbale della conferenza di servizi decisoria dei pareri allegati allo stesso;

3) di disporre la pubblicazione della predetta variante parziale al P.R.G. conformemente alle disposizioni di cui all'art. 50, comma 8, della L.R. 61/1985, dando atto che la stessa diventerà efficace trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune.

\* \* \* \*

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.  
f.to *Geom. Luca De Boni*

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE  
f.to *Rag. Zelia Pan*

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA  
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI)  
Tel 0424/547164 - Fax 0424/547164

## VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

(Vicenza, 27 novembre 2012)

ALLEGATO A DELIBERA CONTR C.C.  
N° 8 del 31/01/2013

DITTA: F.LLI DISSEGNA S.R.L.

L'anno 2012, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 12.30, a Vicenza, presso la sede dell'Amm.ne Prov.le in Contrà Gazzolle, 1

### PREMESSO:

- che in data 13/09/2011, prot. n. 13073, e successive integrazioni, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta F.LLI DISSEGNA S.R.L. con sede a Rossano Veneto in via Ca' Vico 29, una domanda di trasferimento di un'attività artigianale esistente in variante al vigente P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010).
- che l'immobile in oggetto è ubicato in Rossano Veneto, Via Ca' Vico, su area così catastalmente distinta al N.C.T.:
  - fg. 7 mapp. 757 sub 3 e 5 (sede attuale);
  - fg. 7 - mapp. 1146 (parte), 847 (parte), 849 (parte), 1214, 1213, 1212, 1211, 1210, 1209, 1208 (sede di progetto);
- che l'intervento è in contrasto con le prescrizioni del vigente P.R.G. in quanto prevede il trasferimento, con contestuale ampliamento, in zona agricola di una attività produttiva esistente, in contrasto quindi con la L.R. 11/2004 e con il P.R.G. vigente;
- che l'intervento è altresì in contrasto anche con il P.A.T. adottato (Tav. 4 - carta delle trasformabilità), il quale per la zona interessata non prevede nuove espansioni (salvo la possibilità di limitate espansioni del consolidato esistente);
- che sempre secondo il P.A.T. adottato (tav. 1 - carta dei vincoli e tav. 2 - carta delle invarianti), non sono presente vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano la realizzazione dell'intervento. La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona come tra le "area idonee", nelle quali dal punto di vista della compatibilità geologica è ammessa l'edificazione;
- che stante il contrasto dell'intervento proposto con il P.R.G. vigente, il responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto, riscontrata la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010), ha provveduto a convocare una conferenza di servizi, in forma istruttoria, al fine di valutare la proposta progettuale, anche per assicurare comunque alla Ditta interessata una decisione sull'istanza presentata. La conferenza si è svolta in data 25/07/2012;
- che con nota in data 19/11/2012, prot. n. 15976, il responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto ha provveduto a convocare la conferenza dei servizi in forma decisoria;
- che alla conferenza di servizi decisoria sono stati invitate a partecipare le seguenti amministrazioni:
  - a) Provincia di Vicenza;
  - b) A.R.P.A.V. - Dipartimento di Vicenza
- che sono stati inoltre invitati a partecipare, senza diritto di voto, la Ditta F.LLI DISSEGNA s.r.l. e lo Studio Tecnico Associato Alessi & Bisinella, in qualità di progettista dell'intervento.

### CIÒ PREMESSO

Risultano presenti:

Sig. Gilberto Trevisan

Sindaco del Comune di Rossano Veneto

Arch. Roberto José Bavaresco delegato Provincia di Vicenza

**Risultano assenti:**

delegato A.R.P.A.V.

**Risultano inoltre presenti, senza diritto al voto:**

Geom. Luca De Boni	Responsabile S.U.A.P. del Comune di Rossano Veneto
Arch. Chiara Zorzan	del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza
Dott.ssa Gabriella Schiavoni	del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza
Geom. Alberto Magnabosco	del Settore Viabilità della Provincia di Vicenza
Ing. Sergio Alessi	dello Studio Tecnico Associato Alessi & Bisinella
Geom. Walter Bisinella	dello Studio Tecnico Associato Alessi & Bisinella
Sigg. Giovanni Dissegna ed Ilario Dissegna	della ditta Dissegna F.lli s.r.l.

\*\*\*\*\*

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Rossano Veneto.  
Il Reponsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto assume le funzioni di segretario verbalizzante.

**Il Sindaco dichiara aperta la seduta della Conferenza.**

Il Geom. De Boni, unitamente ai progettisti, illustra il progetto, indicando le modifiche apportate rispetto a quanto visto in conferenza dei servizi istruttoria.

Fa presente che sono pervenuti i seguenti pareri:

- dell'U.L.S.S. 3 in data 25/07/2012, prot. n. 0036311/12 (favorevole);
- del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta, in data 22/08/2012, prot. n. 10881SN/bm (nulla-osta, con prescrizioni);
- del Genio Civile di Vicenza, in data 10/09/2012, prot. n. 405221/63000600/20-26 (favorevole, con prescrizioni);
- del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in data 11/10/2012, prot. n. 19850 (progetto conforme, con osservazioni).

L'Arch. Bavaresco esprime il parere favorevole della Provincia di Vicenza, con prescrizioni, come da allegato parere in data 22/11/2012, 88858.

Il geom. Magnabosco esprime parere favorevole, in quanto la viabilità è stata notevolmente migliorata rispetto alla proposta progettuale precedente, con la prescrizione generale che sia adeguata la segnaletica in conformità a quanto previsto dal vigente Codice della Strada. Si prescrive inoltre di installare ulteriori caditoie lungo il fronte strada, possibilmente a "bocca di lupo", e la sincronizzazione degli impianti semaforici, tenendo presente gli attraversamenti pedonali esistenti. Si prescrive infine che gli impianti semaforici siano in funzione 24 ore su 24.

Il Sindaco del Comune di Rossano Veneto esprime parere favorevole all'intervento rilevando la compatibilità dello stesso con il contesto insediativo esistente.

**La conferenza di servizi, in sede decisoria, esprime quindi parere favorevole all'intervento con le prescrizioni sopra riportate.**

**L'intervento dovrà adeguarsi a tutte le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati pareri.**

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010) e della Circolare Regionale 16/2001, la presente determinazione costituisce proposta-adozione di variante al vigente P.R.G. del Comune di Rossano Veneto.

Ai sensi della richiamata Circolare Regionale 16/2001, si dovrà quindi provvedere al deposito della documentazione al pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti.

Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sulla proposta di variante, decidendo inoltre sulle eventuali osservazioni pervenute.

\*\*\*\*\*

Si allegano al presente verbale copia dei pareri sopra citati

Letto, approvato e sottoscritto

Sig. Gilberto Trevisan

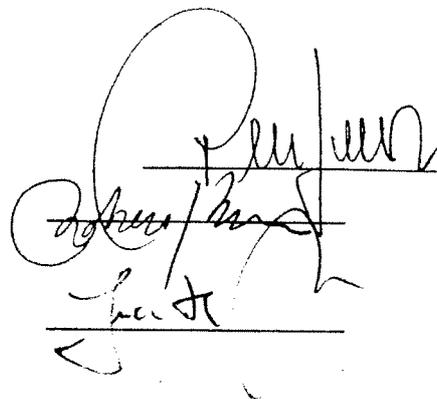
Arch. Roberto José Bavaresco

Il Verbalizzante

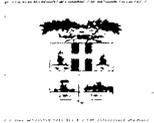
Sindaco del Comune di Rossano Veneto

delegato Provincia di Vicenza

Geom. Luca De Boni



The image shows two handwritten signatures. The top signature is written over a horizontal line and is highly stylized, appearing to be 'G. Trevisan'. The bottom signature is also written over a horizontal line and is more legible, appearing to be 'Luca De Boni'. There is a small mark below the bottom signature.



## PROVINCIA DI VICENZA SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243  
Uffici: Palazzo Nievo - Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217  
[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Prot. n. 88858

Vicenza, 22 novembre 2012

Al Responsabile Sportello Unico Attività  
Produttive del  
Comune di Rossano  
P.zza G. Marconi, 4  
36028 ROSSANO VENETO (VI)

**OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004**  
**DITTA: F.LLI DISSEGNA SRL**  
**INTERVENTO: TRASFERIMENTO ATTIVITA' ARTIGIANALE VIA CA' VICO - VARIANTE AL**  
**VIGENTE PRG (ART. 8 D.P.R. 160/2010).**  
**COMUNE: ROSSANO VENETO.**  
**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 27.11.2012 ORE 12.30**

### PREMESSA

**Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico:** Il responsabile del procedimento del Comune di Rossano Veneto ha inviato con nota prot. 8499 del 19.06.2012 (ns prot. n. 47561 del 21/05/2012) la documentazione relativa alla pratica edilizia n. 2011/0141 del 13.09.2011 inerente il trasferimento di un fabbricato artigianale sempre in via Cà Vico del Comune di Rossano Veneto ma a circa 100 metri più a nord dell'attuale sede. Il trasferimento è richiesto con la procedura di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Con nota prot. 9912 del 18.07.2012 (ns prot. 54278 del 19.07.2012) il responsabile del procedimento ha richiesto la convocazione della conferenza di servizi istruttoria in data 25.07.2012.

Con nota del 09/10/2012 prot. 13724, acquisita al protocollo provinciale n. 75493 del 09.10.2012, il responsabile del procedimento ha presentato documentazione integrativa a seguito delle richieste assunte in sede di conferenza di servizi preliminare, composta da:

- Relazione Tecnica
- Tav. 1/2
- Tav. 2/2
- Tav. 3
- Tav. 4/1
- Tav. 5/1
- Tav. 6
- Tav. 7
- Tav. 8/2
- Tav. 9/2
- Tav. DS (dimostrazione standars)
- Tav. 1-Viabilità

- Valutazione compatibilità idraulica
- Dichiarazione della Ditta di impegnarsi alla dismissione dell'attività nel sito attuale e al suo trasferimento nel nuovo sito appena in possesso del certificato di agibilità.

Con successiva nota del 15/11/2012 prot. 15841, acquisita al protocollo provinciale n. 86486 del 16.11.2012, il responsabile del procedimento ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, composta da:

- Auto-dichiarazione non assoggettabilità procedure di VIA;
- relazione tecnica viabilità
- Tav. 1/1 viabilità
- Tav. 2 viabilità
- Tav. 3 viabilità
- Tav. 4 viabilità
- Tav. 5 viabilità
- Tav. 6 viabilità

Con nota del 19/11/2012 prot. 15976, acquisita al protocollo provinciale n. 87480 del 20.11.2012, il responsabile del procedimento ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 27.11.2012.

**Oggetto della richiesta:** Trattasi di progetto di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per trasferire l'attività esistente attualmente collocata in ZTO Ambito di edificazione sottozona E3.

- La nuova attività verrà realizzata in un'area classificata dal PRG vigente in ZTO E2a, delimitata a sud da un'area artigianale classificata ZTO D1/19 e a nord da un'area classificata dal PRG vigente come "Area per attrezzature per il tempo libero di tipo privato".

L'intervento interessa i mappali n° 1146 (parte), 847 (parte), 849 (parte), 1214, 1213, 1212, 1211, 1210, 1209 e 1208 del n. foglio 7° del Comune di Rossano Veneto, con una superficie complessiva di 27.000 mq circa.

Il progetto prevede la costruzione di un fabbricato da destinare ad uffici al piano terreno ed al piano primo, di forma circolare, posizionato sul fronte stradale. Le nuove superfici verranno adibite ad attività amministrativa, commerciale e logistica con locali specifici per le relazioni con i clienti. Al secondo piano è prevista un'unità abitativa a servizio del custode mentre il piano interrato verrà adibito ad archivio. Dal blocco uffici il fabbricato si svilupperà verso l'interno del lotto ricavando un ampio piazzale lungo il lato sud per garantire adeguati spazi per la viabilità e l'uscita degli autoarticolati, un'area specifica per il parcheggio dei mezzi di trasporto e spazi adeguati per acconsentire ai mezzi la manovra di accostamento alle baie di carico. Il fabbricato si svilupperà verso nord a ricavare due ambienti destinati rispettivamente ad officina e lavaggio e presenterà una pensilina specifica di profondità adeguata per riparare il mezzo in sosta durante l'operazione di rifornimento di carburante. La ditta prevede di integrare l'organico da 33 dipendenti a 47 dipendenti. Si prevede l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico sfruttando la struttura a shed del magazzino e l'installazione di un impianto di cogenerazione interrato in corrispondenza del parcheggio coperto posto a nord ovest.

**L'azienda Elli Dissegna Srl opera nel trasporto di merci su strada con sede a Rossano Veneto in via Cà Vico 29. La società esegue trasporti a livello nazionale ed internazionale. Oltre al tradizionale servizio di trasporto, la ditta offre anche un servizio di supporto logistico presso la propria sede.**

La superficie del lotto in cui si trova attualmente l'azienda è pari a mq. 4.950, mentre quella dell'area nella quale l'azienda intende trasferirsi è pari a mq. 27.091,00.

La superficie coperta di progetto è pari a mq. 7.516,02

**Descrizione del tipo di intervento:** Trasferimento di un'attività esistente

Parametri urbanistici	PRG vigente	Variante al PRG (Progetto)
-----------------------	-------------	----------------------------

Tipo di attività	servizi di trasporto	
Tipo di ZTO	Ambito di edificazione sottozona E3	E2a
Superficie Territoriale/Fondiaria (mq)	mq. 4.950	mq. 27.091.00
Superficie Coperta (mq)	Sup. coperta esistente mq. 745	Superficie coperta mq. 7516,02
Contrasto con il PRG vigente	l'intervento è previsto in zona agricola	

## Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, la Circolare Regionale n.16/2001 sottolinea a riguardo per attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico: *“Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione”*.

Nella relazione della società si riporta quanto segue: *“il trasferimento è necessario per acconsentire l’espletamento più razionale dell’attività svolta. Visto che l’attività di fatto interessa superfici a piazzali deposito automezzi per un totale di 8.000 mq dato dalla somma degli spazi privati concessi in uso dai vari clienti, le attuali superfici disponibili non sono assolutamente sufficienti e idonee sia per la gestione dei circa 110 autoarticolati giornalieri che transitano dalla sede, sia per il parcheggio dei mezzi non in servizio e sia per garantire uno spazio adeguato per di carico e scarico delle merci in deposito Tale soluzione consente, oltre alla ottimizzazione dei tempi di carico e scarico, di garantire la sicurezza delle maestranze senza compromissioni tra entrata ed uscita degli automezzi. Il trasferimento pertanto risulta essere necessario, oltre alle numerose segnalazioni della polizia municipale, anche per il “disturbo” recato ai cittadini”*.

Si precisa, inoltre, che a seguito di sentenza n. 3.494/2007 del T.A.R. Veneto e fino a diverso indirizzo normativo, il Comune è tenuto a *“verificare la disponibilità di idonei siti per la realizzazione del richiesto intervento progettuale ovvero l’inadeguatezza di quelli esistenti”* sia per i *“nuovi impianti”* sia per i *“ampliamento di impianti esistenti”*.

## ASPETTI URBANISTICI

### Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il responsabile del procedimento dichiara che il contrasto con il PRG vigente sta nel fatto che l'intervento è previsto in zona agricola ed il contrasto con il PAT adottato deriva dal fatto che lo stesso non prevede nuove espansioni salvo la possibilità di limitare espansioni del consolidato esistente.

**Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.]**, adottato il 20.05.2010 con deliberazione consiliare n.40 e approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell’applicazione delle norme tecniche di piano. Dall’analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

**Tavola 2. “Fragilità”:** Acquiferi inquinati; rischio sismico 3; in prossimità di metanodotto e cava attiva (ex cava Biasuzzi). L'intero territorio comunale ricade all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi di cui all'art. 29 delle Norme del PTCP . Nello specifico il comma 3 lettera d) dispone che *“La trasformazione del territorio urbano o rurale in queste zone è condizionata alla salvaguardia della capacità di infiltrazione efficace del suolo e quindi al mantenimento della maggiore proporzione possibile di aree permeabili”*.

**Tav. 3. Sistema Ambientale”:** Area agropolitana (art. 24 PTCP). In prossimità si rilevano alcune ville di interesse provinciale. L'ambito non risulta interessata da contesti figurativi delle ville.

**Tav. 4. Sistema Insediativo-Infrastrutturale.** Il PTCP non individua aree produttive nell'ambito oggetto di trasferimento.

**Tav. 5. Sistema del Paesaggio.** L'area riguarda una superficie interessata da tracce della centuriazione romana (agro-centuriato, art. 41 Norme PTCP).

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico. La circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 al punto 3, lett. c) così recita: “la procedura dello "sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico”.

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, **in ordine ai PAT adottati** i mutamenti intervenuti a seguito dello Sportello Unico saranno considerati in sede di determinazione della SAU prima dell'approvazione.

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, per i PAT/PATI **già approvati** che costituiscono quindi limite ai PI, l'approvazione di una variante con le procedure dello sportello in zone ricomprese nel calcolo SAU deve rispettare il limite quantitativo di superficie agricola trasformabile se la variante conseguente comporta cambio di destinazione di zona.

### ASPETTI VIABILISTICI

L'Unità di progetto grandi opere viabilistiche della Provincia si è così espressa:

“Dalla relazione tecnica integrativa, corredata di sei elaborati grafici, riguardante la viabilità afferente l'attività Dissegna dalla quale si evince che gli autoarticolati provenienti da sud utilizzano sempre Via Mottinello per raggiungere la sede Dissegna quando provengono dalla SS 47 Valsugana.. Tale strada, posta ai confini tra i Comuni di Tezze Sul Brenta e Cittadella, è da considerarsi assolutamente inadeguata a qualsivoglia traffico pesante. Tale circostanza coinvolge seriamente la sicurezza stradale in quanto su tale strada si affacciano numerose abitazioni con prevedibile presenza di utenza debole (pedoni e ciclisti)”.

Trattandosi però di strada comunale, si demandano al Comune le opportune valutazioni.

### ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio:

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia. In tali casi, se il recapito non avvenga in fognatura, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia è di competenza della Provincia.

- al comma 3, prevede che i piazzali di estensione superiore o uguale a 2000 mq a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi ed impianti di depurazione di acque reflue nonché i parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali, commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.

- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) – altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si informa che per gli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 39 del PTA, il comma 6 del medesimo articolo prevede la predisposizione di un piano di adeguamento da presentare alla Provincia entro tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano (avvenuta in data

08.12.2009), che deve garantire la realizzazione di quanto previsto al medesimo articolo entro il 31/12/2015 (D.G.R.V. n. 842 del 15/05/2012).

Il Servizio Aria rileva che trattandosi di un'attività di autotrasporti, non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Risulta che in data 15/10/2012 la ditta abbia richiesto l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia depurate dell'impianto e che il Servizio provinciale competente in data 08.11.2012 abbia comunicato al Comune e alla Ditta l'avvio del procedimento per il rilascio della autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento piazzali ed il relativo scarico negli strati superficiali del suolo tramite sub-irrigazione.

### CONCLUSIONI

Vista la documentazione integrativa inviata dal responsabile del procedimento del Comune di Rossano Veneto in data 09/10/2012 prot. 13724, acquisita al protocollo provinciale n. 75493 del 09.10.2012, e in data 15/11/2012 prot. 15841, acquisita al protocollo provinciale n. 86486 del 16.11.2012, a seguito della quale sono soddisfatte le richieste presentate dagli enti partecipanti alla conferenza.

Visto il parere VTPU prot. 76829 del 12.10.2012.

Considerato inoltre che ai sensi della circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva e vista la nota del Responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto prot. 15292 del 06.11.2012.

**Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

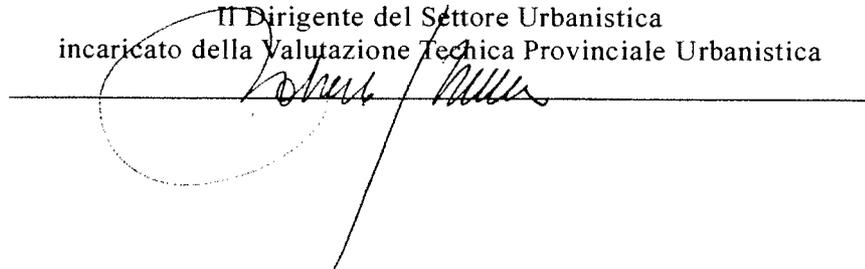
- 1. l'ambito interessato dal progetto in esame, attualmente ricadente in ZTO E2a, verrà rizonizzato in ZTO "D Speciale" disciplinata dal progetto in esame (quindi con i parametri urbanistici definiti dal progetto presentato per la variante al PRG), in quanto:**
  - l'area oggetto di modifica è un territorio agricolo intercluso tra una zona produttiva già esistente (ZTO D1) e un'area che sarà oggetto di rilevanti trasformazioni territoriali a seguito delle scelte progettuali del PAT, come anche riportato nella relazione del tecnico comunale in data 23.07.2012.
  - si tratta di ambito di notevoli dimensioni che ha un impatto urbanistico tale da snaturare la funzione agricola dell'area.
  - la circolare regionale 31.07.2001, n. 16 prevede che in caso di realizzazione di un nuovo impianto si determina una nuova zonizzazione.
- 2. qualora siano rinvenuti rifiuti nell'area oggetto del presente Sportello, i proprietari dell'area dovranno provvedere agli adempimenti di cui all'art. 12 , lett. a) delle NT del PTCP.**
- 3. i lavori per la realizzazione degli scarichi non dovranno essere iniziati fino all'ottenimento della autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento piazzali ed il relativo scarico negli strati superficiali del suolo tramite sub-irrigazione.**
- 4. dovrà essere garantito l'uso pubblico degli standards indicati nella tavola 2/2.**
- 5. le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP.**

Si fa presente inoltre che:

- in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, in ordine ai PAT adottati i mutamenti intervenuti a seguito dello Sportello Unico saranno considerati in sede di determinazione della SAU prima della approvazione.

- in riferimento all'area dove attualmente è collocata l'attività da trasferire, con il Piano degli Interventi il Comune dovrà provvedere alla riqualificazione dell'area con possibilità di applicare l'istituto del credito edilizio.
- visto il parere dell'Unità di progetto grandi opere viabilistiche della Provincia, si rimandano al Comune di Rossano Veneto le valutazioni del caso, essendo Via Mottinello una strada comunale.
- sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche e la legittimità dello stato esistente nonché la regolarità dei fabbricati esistenti, così come la verifica del rispetto della distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere in fase di approvazione della variante comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tali osservazioni dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.

Il Dirigente del Settore Urbanistica  
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica





**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Via Cereria 15 - 36061 Bassano del Grappa (VI)**  
tel. 0424 - 885500 (6 linee con r.a.) - fax 0424 - 885555

Rif. /P.E. 0035086/12 - 0034379 - 0030545/12

Vs. rif.: 8499 - 13073/2011

del 18/07/2012 - 19/06/2012 - 12/07/2012

Oggetto: parere igienico-sanitario per progetto di trasferimento attività artigianale in variante al vigente P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010) in Via Cà Vico (foglio 7°, mappali n° 146 (parte), 847 (parte), 849 (parte), 1214, 1213, 1212, 1211, 1210, 1209 e 1208).  
Conferenza di Servizi Istruttoria del 25/07/2012 - ore 12.30 - presso la sede dell'Amministrazione Provinciale in Contrà Gazzolle n. 1 - Vicenza.  
**DITTA: F.LLI DISSEGNA srl**

**Azienda ULSS 3**

PROTOCOLLO GENERALE - uscita

**n. 0036311/12 del 25/07/2012**

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)



Al Sig. SINDACO  
del COMUNE di  
**36028 ROSSANO VENETO**

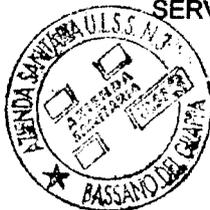
per il tramite del Servizio Sportello  
Unico per le Attività Produttive

F A X 0 4 2 4 8 4 9 3 5

Esaminata la documentazione presentata, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** a quanto richiesto.

Distinti saluti.

Visto  
IL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
(dr. Maurizio Sforzi)



IL RESPONSABILE  
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
(dr. Maurizio Sforzi)



Prot. N. 1088 <sup>15/08/12</sup>

Allegati N.

Cittadella,

22 AGO. 2012

**OGGETTO** Richiesta di parere di compatibilità idraulica DGRV 1322/2006 e s.m.i. in variante al P.R.G. per la costruzione di una nuova sede (attività trasporti e logistica di supporto) con relativo piazzale per parcheggio automezzi Ditto F.Ui Dissegna.

Spett.le  
Unità di Progetto  
del Genio Civile di Vicenza  
Contrà Mure San Rocco, 51

36100 VICENZA

In esito alla richiesta della ditta F.Ui Dissegna in data 21.06.2012 (agli atti dell'Ente con prot. n. 8086 e successiva integrazione del 24.07.2012 prot. 10003), nulla osta per quanto attiene gli aspetti idraulici di competenza, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi, alla realizzazione di quanto in oggetto descritto.

L'intervento edificatorio di 27.100 m<sup>2</sup>, così come previsto nell'elaborato di valutazione di compatibilità idraulica, redatto dall'ing. Sergio Alessi (iscritto al n. 2098 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza) dovrà essere asservito da un sistema *drenante*, adeguatamente dimensionato alle portate di acque meteoriche da smaltire, calcolati con tempo di ritorno di 200 anni, determinando così "l'invarianza idraulica" come stabilito dalla direttiva regionale in merito di mitigazione idraulica (DGRV 1841/2007 s.m.i.).

In ottemperanza all'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006 e richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque), ed in particolare l'art. 39, punto 5, "il recapito potrà avvenire negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduta da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se in caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate".

Si specifica che il presente nullaosta è limitato agli aspetti quantitativi, rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità in relazione alla qualità delle acque.

L'efficacia nel tempo del pieno funzionamento delle opere di drenaggio potrebbe essere compromessa nel caso in cui non venisse svolta una adeguata manutenzione dei manufatti. È pertanto indispensabile che la Ditta, o i suoi aventi causa, si assuma, con la sottoscrizione in calce alla presente, l'impegno per la manutenzione dei manufatti nel tempo. Lo scrivente Consorzio non assume responsabilità nel caso in cui, a seguito di mancata manutenzione, il sistema perda la propria efficacia.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE  
- Ing. Umberto Niceforo -



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 10 SET. 2012 Protocollo N° 405221 /63000600/20-26 Allegati N°

**Oggetto:** Variante al Piano Urbanistico vigente per "trasferimento attività artigianale - Comune di ROSSANO VENETO (VI). DITTA: F.LLI DISSEGNA SRL. Parere. D.G.R. n°2948 del 06/10/2009.

**Pratica Genio Civile n.VA70/2012** (identificativo da citare sempre nella relativa corrispondenza).

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
VICENZA

12 SET. 2012  
12265

Prot. nr. ....  
Categ. .... Classe .... Fasc. ....



Al Comune di  
36028 ROSSANO VENETO (VI)

Alla Direzione Regionale Urbanistica  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIA

Direzione Regionale Difesa del Suolo  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIA

Preso atto della nota prot. n.8499 del 19.06.2012, si comunica che si è preso atto di quanto segue:

- dei contenuti della documentazione essenziale inoltrati al fine della presente istanza;
- dello studio di compatibilità idraulica regolarmente compilato e sottoscritto da professionista abilitato ai sensi delle norme vigenti in materia e nello specifico dall'ing. Sergio Alessi avente sede in Comune di Rosà;
- del parere espresso dal Consorzio di Bonifica Brenta con nota n.10881 del 22/08/2012, integrativo a questi la dove non ne sia in contrasto.

Si può pertanto esprimere, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole** alla variante di cui all'oggetto con le condizioni che seguono:

- ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. mediante atto notarile o vincolo comunale).
- ogni opera di mitigazione dovrà essere sottoposta a periodiche e opportune attività di manutenzione dal richiedente, in modo che questa possa conservare al meglio la propria efficienza sia nella raccolta che nello smaltimento delle acque meteoriche. Tali opere, relativamente all'art.50, c.1, lett. h e alla delibera di cui all'oggetto sono definite opere di urbanizzazione primaria e come tali vanno considerate e trattate.

Si tiene infine a precisare che il presente è rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità idraulica con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n.523/1904 o di altro tipo o genere (idraulico, paesaggistico, ambientale, ...) che risultino necessari.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Ing. Enzo Zennaro



Rif.: ing. Riccardo Bozzola tel.0444.337803 /Cm  
VA70/2012 ROSSANO VENETO

UFFICIO OPERE IDRAULICHE	Giorni di apertura al pubblico	Orario
Ing. Riccardo Bozzola Tel. 0444/337803 - riccardo.bozzola@regione.veneto.it Sig.ra Mara Canale Tel. 0444/337802 - mara.canale@regione.veneto.it	Martedì Giovedì Venerdì	8,30/12,30

Segreteria Regionale all'Ambiente  
**GENIO CIVILE DI VICENZA**

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 - Fax 0444/ 337867  
e-mail: geniovi@regione.veneto.it



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 - 36100 Vicenza - Tel. 0444/565022 - Fax 0444/563441 - e-mail: [comando.vicenza@vigilfuoco.it](mailto:comando.vicenza@vigilfuoco.it)  
pec prevenzione incendi: [com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it) - pec comando: [com.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.vicenza@cert.vigilfuoco.it)

## UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COM-VI  
REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 19850 del 11/10/2012

Al F.LLI DISSEGNA SRL  
VIA CA' VICO, 29  
36028 ROSSANO VENETO

Al Sig SINDACO del Comune di  
ROSSANO VENETO

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
VICENZA

12 OTT. 2012

Prot. nr. **139981**

Categ. .... Classe ..... Fasc. ....

Pratica n. 47761

Attività n. 70.2 (cat.C), 12.2, 49.2, 53.1, (cat.B)

**OGGETTO:** Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011  
F.LLI DISSEGNA SRL, VIA CA' VICO, NN - ROSSANO VENETO nuovo insediamento (deposito logistico merci).

Con riferimento alla domanda di valutazione del progetto presentata da codesta Ditta concernente il progetto di cui trattasi, da parte di questo Comando si evidenzia che sono stati esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e che, pur ritenendo idonee le soluzioni progettuali sugli aspetti di P.I., al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità al progetto a firma della S.V. e del tecnico incaricato, BISINELLA WALTER, ed alle osservazioni impartite da questo Comando;

**Premesso quanto sopra si ritiene il progetto presentato CONFORME e che vengano rispettate le seguenti osservazioni:**

1. Il punto di riempimento automezzi del distributore di gasolio deve essere protetto mediante pavimento impermeabile, sistema di raccolta liquidi e pozzetto disoleatore.
2. Le tubazioni di trasporto di oli combustibili all'impianto di generazione sotto battente devono essere dotati di appositi dispositivi di controllo flusso atti ad evitare fughe non controllate nel locale macchina.
3. I vani tecnici interrati (cogenerazione, centrale termica, archivio) dovranno essere adeguatamente protetti contro il rischio di allagamento.
4. il vano scala protetto dovrà essere dotato di superficie di ventilazione naturale di almeno 1 mq eventualmente protetta con serramento apribile automaticamente in caso di principio d'incendio.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà comunicare a questo Comando, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La SCIA dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'art. 2 comma 7 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151.

Si fornisce un elenco della documentazione da allegare all'istanza di S.C.I.A. (Ci si riserva di richiedere ulteriore documentazione in fase di sopralluogo)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
(P.I. Andrea FORMENTINI)

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Responsabile del procedimento  
(Dott. Ing. Giuseppe LOMORO)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 - 36100 Vicenza - Tel. 0444/565022 - Fax 0444/563441 - e-mail: [comando.vicenza@vigilfuoco.it](mailto:comando.vicenza@vigilfuoco.it)  
pec prevenzione incendi: [com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it) - pec comando: [com.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.vicenza@cert.vigilfuoco.it)

## UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

<b>0. DOCUMENTI GENERALI</b>	
<input type="checkbox"/>	Domanda in bollo (€ 14,62) redatta secondo il modello PIN 2-2011 SCIA con indicazione delle attività gestite incluse nel D.P.R. 01-08-2011 n. 151.
<input type="checkbox"/>	Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio redatta secondo il modello PIN 2.1-2011 <b>ASSEVERAZIONE</b> a firma di tecnico abilitato.
<input type="checkbox"/>	Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Vicenza, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 134361 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà allegata all'istanza pena la mancata accettazione dell'istanza stessa.
<b>1 ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).</b>	
<b>1a</b>	<input type="checkbox"/> Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) delle strutture portanti e di separazione. (Rif. mod. Fac-simile <b>MOD. CERT. REI 2008</b> )
<b>2 MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO</b>	
<b>2a</b>	<input type="checkbox"/> Dichiarazione inerente i prodotti impiegati a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla Legge 818/1994 con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali o prodotti. (Rif. mod. Fac-simile <b>MOD. DICH. PROD. 2008</b> )
<b>3 IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008</b>	
<b>3a</b>	<input type="checkbox"/> Impianti di produzione, trasporto, distribuzione, utilizzazione energia elettrica compreso impianti di produzione energia da fonti rinnovabili: <u>dichiarazione di conformità</u> ovvero <b>CERT.IMP. 2008</b> per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile
<b>3c</b>	<input type="checkbox"/> Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche nonché impianto per l'automazione di porte, cancelli e barriere: <u>dichiarazione di conformità</u> ovvero <b>CERT.IMP. 2008</b> per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile
<b>3d</b>	<input type="checkbox"/> Impianti di trasporto, utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali: <u>dichiarazione di conformità</u> ovvero <b>CERT.IMP. 2008</b> per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile
<b>3h</b>	<input type="checkbox"/> Impianto di estinzione antincendio di tipo manuale compreso le centrali di alimentazione: <u>dichiarazione di conformità</u> ovvero <b>CERT.IMP. 2008</b> per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile
<b>3i</b>	<input type="checkbox"/> Impianti fissi di estinzione antincendio alimentati da acquedotto pubblico (oltre ai punti 3g o 3h): <ul style="list-style-type: none"> <li>dichiarazione dell'ente erogante che attesti le caratteristiche idrauliche dell'alimentazione e tempi di "indisponibilità";</li> <li>certificazione del professionista, abilitato ed iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno ex L. 818/84, che attesti la congruenza tra tali caratteristiche e le prestazioni richieste dall'impianto antincendio.</li> </ul>
<b>3l</b>	<input type="checkbox"/> Impianti fissi di estinzione antincendio alimentati da pozzo (oltre ai punti 3g o 3h):



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - VICENZA

Via C. Farini, 16 - 36100 Vicenza - Tel. 0444/565022 - Fax 0444/563441 - e-mail: [comando.vicenza@vigilfuoco.it](mailto:comando.vicenza@vigilfuoco.it)  
pec prevenzione incendi: [com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it) - pec comando: [com.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.vicenza@cert.vigilfuoco.it)

## UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

		<ul style="list-style-type: none"><li>certificazione, a firma di professionista abilitato, attestante che il livello della falda acquifera sia sufficiente a garantire il prelievo dell'acqua nelle previste condizioni d'esercizio dell'impianto.</li><li>certificazione del professionista, abilitato ed iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno ex L.818/84, che attesti la congruenza tra tali caratteristiche e le prestazioni richieste dall'impianto antincendio</li></ul>
m	<input type="checkbox"/>	Impianti di rilevazione di fumo e incendio: <u>dichiarazione di conformità</u> ovvero <u>CERT.IMP. 2008 per impianti realizzati prima del 27/03/08</u> , nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile
<p><b>N.B:</b> <u>La documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è unicamente la dichiarazione di conformità redatta, ai sensi dell'art. 7, secondo i modelli in allegato allo stesso decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli.</u></p> <p>Limitatamente agli impianti di protezione antincendio - estinzione e rilevazione e segnalazione d'incendio - dovranno essere allegati, qualora non siano già compresi nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di parere di conformità, lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati.</p> <p>Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto (27/03/2008), nel caso di dichiarazione di conformità non più reperibile, tale documento - ai sensi dell'art. 7, comma 6 del DM 37/2008 - è sostituito da una dichiarazione di rispondenza resa, sul modello CERT.IMP.-2008, da un professionista iscritto nell'elenco del M.I. di cui alla Legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7 comma 6 (iscrizione albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, esercizio della professione per almeno cinque anni nel settore impiantistico a cui si riferisce al dichiarazione).</p>		
4	<b>IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37 DEL 22.01.2008</b>	
4a	<input type="checkbox"/>	Impianti di evacuazione del fumo e del calore: <u>DICH.IMP. 2008</u> ovvero <u>CERT.IMP. 2008</u> in assenza di progetto
4b	<input type="checkbox"/>	Impianti di comunicazione e allarme: <u>DICH.IMP. 2008</u> ovvero <u>CERT.IMP. 2008</u> in assenza di progetto
4c	<input type="checkbox"/>	Impianti di trasporto, utilizzazione di fluidi infiammabili, combustibili e comburenti: <u>DICH.IMP. 2008</u> ovvero <u>CERT.IMP. 2008</u> in assenza di progetto
<b>La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni</b>		
5	<b>ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (non compresi ai punti precedenti, es: omologazioni colonnine erogatrici di carburante, dispositivi di sicurezza inerenti le centrali termiche, valvole e dispositivi di sicurezza dei serbatoi di gpl... etc. ):</b>	
5a	<input type="checkbox"/>	1. Dichiarazione di corretta installazione su modello <u>DICH.IMP. 2008</u> 1. Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal Ministero dell'Interno 2. Documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento
6	<b>ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI</b>	
6a	<input type="checkbox"/>	Documentazione attestante il rispetto della prescrizione elencate nel parere espresso dal Comando di cui il presente allegato è parte integrante
6b	<input type="checkbox"/>	Numero e tipi di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc.)
6c	<input type="checkbox"/>	Copia attestato di conformità (CE) di cui alla Direttiva 90/396/CEE del 29/06/90, relativo agli apparecchi termici ed ai dispositivi di sicurezza installati (tale attestato andrà prodotto qualora l'apparecchio sia stato costruito e commercializzato successivamente al 31/12/95)
6d	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione a firma di professionista dalla quale si evincano i sistemi e dispositivi adottati negli attraversamenti, delle canalizzazioni d'aria, di cavi elettrici, di tubazioni ecc..., al fine di impedire la



**Relaziona l'assessore Sartore** che dà lettura della delibera.

**IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE** ritiene che questa variante in sportello sia più corposa della precedente e critica la stessa, specificando comunque che non si tratta di alcunché di personale, in quanto nella deliberazione n. 3 dell'aprile 2008, il c.d. programma di mandato, a pagina 16, l'area in questione era riservata a verde pubblico e trattandosi dell'area antistante la cava, la stessa era destinata ad un polmone verde. Se si scrive una cosa nel programma di mandato e poi si agisce diversamente è d'obbligo rispondere politicamente di tale fatto.

Chiede inoltre di conoscere quanta SAU si mangia l'intervento di sportello.

Circa poi l'affermazione della Provincia sul fatto che la strada di via Mottinello non è idonea, il consigliere chiede se per caso sono stati interpellati i comuni di Cittadella e Galliera Veneta, cioè se sono stati acquisiti i loro pareri in merito.

Il consigliere inoltre chiede il perché è stata qualificata come residenziale l'area dove oggi è collocata l'attività da trasferire. Perché non diviene area agricola ? Perché la ditta non demolisce il manufatto recuperando area agricola ?

**IL CONSIGLIERE BERNARDI CHRISTIAN** chiede se con questo sportello venga meno il progetto di ampliamento di via San Giovanni e se vengano meno i conseguenti espropri.

**IL SINDACO** spiega che al momento tale progetto viene meno, ma un domani vi potrebbe, in astratto, essere una ditta a Tezze che richiede l'allargamento della strada di Rossano per il proprio transito.

**IL CONSIGLIERE BERNARDI CHRISTIAN** evidenzia che per ora, comunque, viene meno l'allargamento di via S. Giovanni ed è risolto il problema.

**IL CONSIGLIERE PESERICO CLEMENTE** manifesta perplessità circa l'impatto della futura viabilità, sarà il futuro punto nero dello sportello, si è pensato a gestire il dopo ? Vi è stata una valutazione sull'impatto sulla viabilità dei mezzi di trasporto della ditta Dissegna Trasporti ?

**L'ASSESSORE SARTORE ALDO** spiega di abitare in via Mottinello da una vita, e ritiene che in tutti gli aspetti il progetto sia migliorativo rispetto allo status quo precedente e si sofferma a leggere le motivazioni che hanno determinato la richiesta di sportello per spostamento della ditta Dissegna Trasporti. Non vi sarà poi più un andirivieni di mezzi con il nuovo parcheggio, si dovrà certo perfezionare la viabilità con i comuni limitrofi, ma è una cosa da fare nel tempo, non dall'oggi al domani.

**IL SINDACO** spiega come l'Amministrazione si sia posta il problema della viabilità e si sta abbozzando la sua soluzione, con la soluzione proposta non aumenta il traffico di veicoli ma vi è solo il problema dell'incrocio di via XI Febbraio e la ditta realizzerà l'incrocio con un impianto semaforico, l'incrocio infatti va gestito e l'impatto dello sportello è oltremodo giustificato.

Quanto alla viabilità il sindaco spiega come il comune di Rossano è in continuo contatto con i comuni limitrofi e si giungerà ad una bozza di convenzione

**IL CONSIGLIERE MARTINI** dichiara di lasciare le dichiarazioni di voto al consigliere Berton e vorrebbe evidenziare ....

**IL SINDACO** stoppa l'intervento del consigliere evidenziando come siamo già in fase di replica e non è possibile ora fare nuovi interventi.

Il sindaco spiega come la viabilità sia un problema prioritario per il comune e come con lo sportello la nuova area resta agricola, si rallegra per lo sportello e sarebbe stato veramente dispiaciuto se l'Azienda Fratelli Dissegna Trasporti fosse dovuta emigrare altrove fuori paese costretta dal suo sviluppo.

Si riserva inoltre di trattare con l'azienda Dissegna un contributo integrativo destinato a risolvere lo stesso problema dell'abitazione per chi, per difficoltà di lavoro o altro, si trova a gridare aiuto ed è privo di alloggio.

**IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA** anticipa il proprio voto favorevole allo sportello, si dichiara felice che l'azienda possa restare a Rossano con la nuova sede ma non nasconde che ciò crea un impatto sulla viabilità, anche se in tono minore. Ricorda comunque che in fatto di viabilità l'azienda non si è mai tirata indietro per progetti di miglioramento di strade, e ricorda una battuta del titolare che un tempo, lei presente, aveva chiesto chi a Rossano progetta le rotonde in quanto sono belle ma disagiati per i TIR!

Ricorda poi che l'azienda ha sempre aperto le porte agli stages lavorativi e in questa azienda gli stagisti non fanno le fotocopie, ma lavorano davvero e spera che in futuro l'azienda possa assumere dei rossanesi e ribadisce il proprio voto positivo.

Circa l'interrogativo del Guarise sulla destinazione a residenziale dell'area esistente il sindaco ritiene una cosa assurda il ripristino dell'area agricola e la soluzione è a suo parere legittima.

**IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE** dichiara di aver sentito le risposte ai suoi interrogativi e non le condivide. Nulla di personale, la famiglia Dissegna è una famiglia operosa e per bene, ma lo sportello unico si pone in netto contrasto con il programma di governo come formulato dalla maggioranza nel 2008, non è onesto candidarsi con un programma e poi cambiare posizione. Non si possono prendere in giro i cittadini.

Inoltre i due comuni oltre a Rossano interessati da aspetti viabilistici non sono stati coinvolti, cosa che andava fatta, e si è loro scaricato un problema viabilistico.

Il consigliere Guarise richiama quanto emerso in commissione urbanistica e ritiene un indebito vantaggio per la ditta l'aver previsto che l'area di sedime del vecchio insediamento sia classificata quale area residenziale, la destinazione residenziale costituisce una vera e propria regalia.

Per tutte tali motivazioni preannuncia il proprio voto negativo sul punto.

**IL SINDACO** si dichiara contento che l'azienda si insedi a Rossano in un sito migliore di quello di Tezze sul Brenta, si tratta di una azienda sensibile alle criticità della viabilità.

La ditta si è poi dichiarata disponibile a cedere un locale per la centrale della fibra ottica nel prossimo appalto in project financing che sarà a breve emanato dal comune.

Il Sindaco pone in votazione la susstesa proposta di deliberazione che viene **approvata con voti favorevoli n. 13**, contrari n. 1 (Guarise Giuseppe), astenuti n. 1 (Peserico Clemente), legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

**ESCONO I CONSIGLIERI: MARTINI MORENA E SARTORE ALDO RISULTANO PRESENTI N. 13 CONSIGLIERI**

**RIENTRA L'ASS. VICO SABRINA RISULTANO PRESENTI N. 14 CONSIGLIERI.**

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN Gilberto**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

---

N. **186** Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **26/02/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **26/02/2013**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

---

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---

**COPIA USO WEB**